

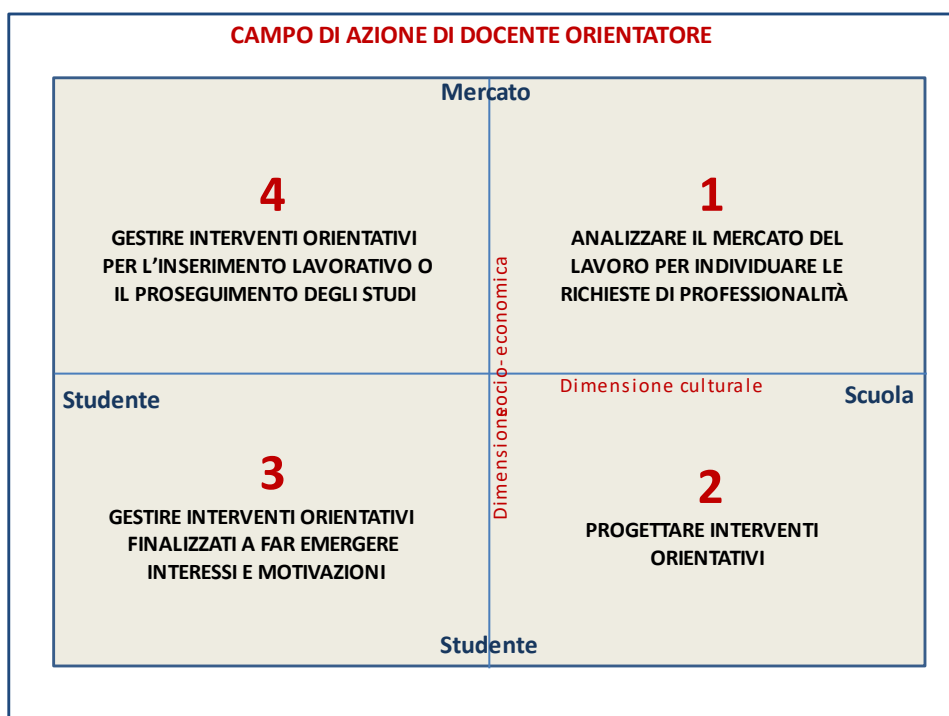
Il campo di azione dell'orientamento

Alla luce del quadro di riferimento (normativo e più specifico del progetto P.R.I.MO.) si può delineare il campo di azione dell'orientamento e di riflesso dei docenti che se ne occupano. Si possono individuare due dimensioni fondamentali nelle quali deve operare chi che si occupa di orientamento (si veda il grafico successivo):

- **dimensione socio-economica**, ovvero la relazione fra lo studente e il contesto socio-economico dove vive (quello che potremmo definire le risorse esterne);
- **dimensione culturale**, ovvero il rapporto dello studente con la scuola dove studia e che lo porta a elaborare un progetto per il suo futuro.

Si può delineare un campo in cui le due dimensioni interagiscono fra loro. Le due dimensioni possono essere immaginate come un continuum ciascuno dei quali ha ad un estremo lo studente e dall'altro il mercato del lavoro (dimensione economica) e la scuola (dimensione culturale). L'intersezione delle due dimensioni determina un campo suddiviso in 4 aree ciascuna delle quali richiede, per potervi operare, una competenza specifica:

1. **area: Mercato-Scuola** che presuppone la competenza relativa all'analisi del mercato del lavoro per individuare le richieste di titoli di studio da parte delle imprese e soggetti economici;
2. **Area: Scuola-Studente** che fa riferimento alla competenza necessaria per progettare didattica orientativa (percorsi orientativi) per gli studenti dei vari contesti scolastici (sec. di 1° grado, sec. di 2° grado, Università);
3. **Area: Studente-Studente** che fa riferimento alla relativa alla persona e a fare emergere aspirazioni e motivazioni per una scelta consapevole;
4. **Area: Studente-Mercato** che fa riferimento alla gestione del passaggio dalla scuola al lavoro o ad altri cicli di istruzione.



Si possono pertanto individuare 4 competenze chiave, una per ciascuno area del campo d'azione, che definiscono la professionalità del docente orientatore. Sembra opportuno delinearle alla luce dell'esperienza realizzata con P.R.I.MO. Le attività connesse all'orientamento richiedono di presidiare il processo di decisione e scelta dello studente lungo tutto il percorso di studi dello studente utilizzando la rispettiva disciplina e/o utilizzando interventi e percorsi progettati ad hoc per preparare alla scelta del percorso di studi e/o di lavoro. Le principali attività sono: accoglienza, colloquio, counseling, definizione del piano di azione attraverso un progetto di studio e/o professionale personalizzato e di ricerca attiva del lavoro e di inserimento lavorativo.

Le competenze chiave per chi si occupa di orientamento

COMPETENZA 1: ANALIZZARE IL MERCATO DEL LAVORO PER INDIVIDUARE LE RICHIESTE DI PROFESSIONALITÀ	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Fabbisogni dell'offerta e della domanda di lavoro • Il mercato del lavoro locale • I sistemi informativi per l'analisi della domanda di professioni • Sistemi per l'incrocio domanda/offerta di lavoro
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti per l'analisi dei fabbisogni formativi • Analizzare il gap fra domanda e offerta di lavoro • Consultare sistemi informativi relativi al mercato del lavoro • Applicare le tecniche di matching domanda/offerta di lavoro
COMPETENZA 2: PROGETTARE INTERVENTI ORIENTATIVI	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologie di progettazione di interventi di orientamento • Strumenti per la progettazione e pianificazione • Tecniche di monitoraggio e valutazione di progetti • Tecniche e regole della comunicazione web
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodologie di pianificazione • Applicare metodologie di progettazione esecutiva • Applicare metodologie di monitoraggio e valutazione • Utilizzare tecniche della comunicazione web per la gestione di groupware
COMPETENZA 3: GESTIRE INTERVENTI ORIENTATIVI FINALIZZATI A FAR EMERGERE INTERESSI E MOTIVAZIONI	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di ascolto • Metodi di analisi delle motivazioni e attitudini personali • Metodologie di analisi delle competenze • Gestione di gruppi di lavoro • La negoziazione
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di ascolto attivo • Applicare tecniche di gestione dei colloqui di orientamento • Applicare tecniche di gestione di gruppi di lavoro • Applicare tecniche di valutazione del potenziale risorse umane • Applicare tecniche di monitoraggio di un piano di lavoro
COMPETENZA 4: GESTIRE INTERVENTI ORIENTATIVI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO O IL PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Offerta formativa territoriale • Analisi dei bisogni formativi • Sistema di istruzione (liceale, tecnica e professionale) e leFP • Il sistema universitario • Sbocchi lavorativi per i diversi titoli di studio • Modalità di candidatura (CV europeo, lettera di presentazione, ecc.)
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali: famiglie, servizi, sponsor • Applicare tecniche di bilancio di competenze • Applicare tecniche di ricerca attiva del lavoro • Applicare tecniche di supporto all'inserimento lavorativo di soggetti in difficoltà • Applicare metodi di analisi dei servizi sul territorio • Applicare tecniche di candidatura (stendere un CV, proporsi su siti web, ecc.)

attività mirate ed efficaci «sulla formazione iniziale e continua di tutti i docenti.

La legge 107/15 ha ribadito (all'interno dell'autonomia scolastica ovvero in capo al singolo istituto e quindi non più solo a livello di rete) il compito di realizzare l'orientamento e, nel segmento della secondaria di secondo grado, anche l'alternanza scuola lavoro e soprattutto il raccordo con gli altri attori sociali del territorio di riferimento. La legge ha spinto gli istituti di secondo grado ad impegnarsi in diverse iniziative di apertura e collaborazione con le imprese locali dando un notevole impulso al raccordo scuola territorio.

NORME E DOCUMENTI

- OM 159 dell'11 maggio 1995
- CM 197 del 2 giugno 1995
- L'Orientamento nelle scuole e nelle università, Documento del Gruppo consultivo informale MURST-MPI sull'orientamento, 29 aprile 1997, e Parere della Commissione MURST-MPI (art. 4 Legge 168/1989) del 23 maggio 1997.
- Direttiva n.487 del 6.8.1997. Orientamento delle studentesse e degli studenti
- D.P.R. 275 dell'8.3.1999. Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche
- Documento del MdL - Ottobre 2004 - Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione, Roma. Prospettive di sviluppo di un sistema nazionale di orientamento,
- D.Lgs 21 del 14.1.2008 Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica
- D.Lgs 22 del 14.1.2008. Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro.
- CM 43 del 15.4.2009 e Allegati. Piano nazionale di orientamento: Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita CM 43 del 15.4.2009 e Allegati
- 20.12. 2012. Accordo Stato regioni per la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente del
- 5.12. 2013. Definizione delle Linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente del trasmesse con Documento del 19.2.2014 .
- Documento del 19.2.2014. Linee guida nazionali per l'orientamento permanente
- DM 774 del 4 settembre 2019 trasmissione Linee guida per le competenze trasversali e per l'orientamento I
- Documento MIUR - 8 ottobre 2019 - Linee guida per le competenze trasversali e per l'orientamento ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)